

Protocollo RC n. 1873/00

Deliberazione n. 181

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2004

VERBALE N. 66

Seduta Pubblica dell'11 ottobre 2004

Presidenza : MANNINO - CIRINNA'

L'anno duemilaquattro, il giorno di lunedì undici del mese di ottobre, alle ore 16,05, nella Sala della Protomoteca, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 35, comma 3 del Regolamento, per i soli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta dell'8 ottobre, sciolta per mancanza del numero legale e per i quali non si è fatto luogo a deliberazioni.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe MANNINO, il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 29 Consiglieri:

Alagna Roberto, Argentin Ileana, Baldi Michele, Carapella Giovanni, Casciani Carlo Umberto, Cirinnà Monica, Cosentino Lionello, Della Portella Ivana, Di Francia Silvio, Di Stefano Marco, Failla Giuseppe, Foschi Enzo, Gasparri Bernardino, Giansanti Luca, Giulioli Roberto, Iantosca Massimo, Madia Stefano, Mannino Giuseppe, Marchi Sergio, Marroni Umberto, Marsilio Marco, Nitiffi Luca, Orneli Paolo, Panecaldo Fabrizio, Santini Claudio, Smedile Francesco, Spera Adriana, Vizzani Giacomo e Zambelli Gianfranco.

ASSENTI l'on. Sindaco Walter Veltroni e i seguenti Consiglieri:

Bafundi Gianfranco, Bartolucci Maurizio, Battaglia Giuseppe, Berliri Luigi Vittorio, Bertucci Adalberto, Carli Anna Maria, Cau Giovanna, Coratti Mirko, Dalia Francesco, D'Erme Nunzio, De Lillo Fabio, De Luca Pasquale, Eckert Coen Franca, Fayer Carlo Antonio, Galeota Saverio, Galloro Nicola, Germini Ettore, Ghera Fabrizio, Laurelli Luisa, Lorenzin Beatrice, Lovari Gian Roberto, Malcotti Luca, Mariani Maurizio, Milana Riccardo, Piso Vincenzo, Poselli Donatella, Prestagiovanni Bruno, Rizzo Gaetano, Sabbatani Schiuma Fabio, Sentinelli Patrizia e Tajani Antonio.

Il PRESIDENTE constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi e comunica che i Consiglieri Sentinelli e Tajani hanno giustificato la propria assenza.

Lo stesso PRESIDENTE nomina, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del Regolamento, il Consigliere Vizzani in sostituzione del Segretario Lovari temporaneamente assente.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, i Consiglieri Aggiunti Darif Aziz, Rusu Ionut Gabriel, Taboada Zapata Santos e Tobias Perez Irma.

Partecipano altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Coscia Maria, Di Carlo Mario e Esposito Dario.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, per alzata di mano, la 103^a proposta nel sottoriportato testo risultante dalle modifiche apportate dalla Giunta Comunale e dall'accoglimento degli emendamenti:

103^a Proposta (Dec. G.C. dell'11 settembre 2001 n. 120)

Redazione del Piano di Gestione e del Regolamento attuativo della Riserva Naturale Statale "Litorale Romano" istituita con Decreto Ministero Ambiente 29 marzo 1996.

Premesso che con legge 6 dicembre 1991, n. 394 sono state emanate le Norme Quadro in materia di aree protette;

Che ai sensi della predetta legge è stata istituita la Riserva Naturale Statale "Litorale Romano" con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 marzo 1996;

Che ai sensi dell'art. 5 del predetto Decreto la gestione della Riserva è affidata, rispettivamente per il territorio di competenza, al Comune di Roma ed al Comune di Fiumicino;

Che il Ministero dell'Ambiente ed il Comune di Roma hanno provveduto alla stipula della Convenzione (art. 5 D.M. 29 marzo 1996), approvata dal Ministro dell'Ambiente con Decreto del 31 dicembre 1997;

Che, ai sensi dell'art. 6 del Decreto, il Comune di Roma doveva provvedere entro sei mesi dalla stipula della suddetta Convenzione alla redazione del Piano di Gestione e del Regolamento attuativo della Riserva;

Che, con deliberazione G.C. n. 5003 dell'11 novembre 1997, è stato istituito un apposito gruppo di lavoro per la redazione del suddetto Piano di Gestione, affidandone il Coordinamento al Dipartimento X, e contestualmente si è affidato alla ECOMED S.r.l. l'incarico di fornire i necessari contributi specialistici a supporto delle attività del gruppo di lavoro suddetto;

Considerato che con sentenza del T.A.R. del Lazio, Sezione II-bis n. 1779/98, è stato annullato il Decreto di Istituzione della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano;

Che a seguito dell'appello proposto dal Ministero dell'Ambiente il Consiglio di Stato con Ordinanza n. 514 del 9 aprile 1999 sospendeva l'efficacia della sentenza del T.A.R. del Lazio;

Che con sentenza n. 306/99 la Sezione VI del Consiglio di Stato, su ricorso del Ministero dell'Ambiente, decideva per l'annullamento della sentenza del T.A.R. del Lazio 30 ottobre 1998, n. 1779;

Che si è reso poi indispensabile a seguito di quanto richiesto dal Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura, un confronto sinergico con il Comune di Fiumicino e con gli altri Enti preposti a vario titolo alla tutela del territorio;

Che tutto quanto sopra ha comportato il protrarsi dei tempi stabiliti dalla Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per la predisposizione del Piano di Gestione;

Che, ai sensi dell'art. 10 del Decreto 29 marzo 1996, per la redazione di tale Piano si è provveduto ad acquisire la conoscenza delle caratteristiche territoriali e sociali dell'area, dagli aspetti notevolmente eterogenei e complessi, e a definire le scelte di intervento e le ipotesi di destinazioni d'uso;

Che inoltre in data 4 luglio 2000 si è verificato il grave incendio che ha prodotto ingenti danni alla Pineta di Castel Fusano;

Che con deliberazione G.C. n. 791 del 14 luglio 2000 è stata istituita una Commissione Tecnico-Scientifica per la bonifica e la ricostituzione dell'ecosistema distrutto;

Che si è reso necessario provvedere a verifiche e ad integrare il Piano, alla luce dei danni derivanti dall'incendio all'intero ecosistema, sulla base degli indirizzi espressi dalla suddetta Commissione Tecnico-Scientifica;

Che il Piano, redatto in conformità agli artt. 11 e 12 della legge 394/91, in ottemperanza a quanto previsto al comma 3 dell'art. 10 del Decreto 29 marzo 1996 è costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati di studio, di analisi ed interpretazione

- Elab. 1 Riserva Naturale Statale del Litorale Romano – D.M. 29 marzo 1996: suddivisione in aree di tipo 1 e tipo 2;
- Elab. 2 Sistema delle aree protette e dei siti del Programma “Natura 2000” dell’Unione Europea;
- Elab. 3 Il sistema ambientale di Roma e la Riserva Naturale Statale del Litorale Romano;
- Elab. 4 P.R.G. vigente e adottato – Piano delle Certezze (scala 1:25.000);
- Elab. 5 Carta dei suoli (scala 1:25.000);
- Elab. 6 Carta della vulnerabilità delle acque in relazione al suolo (scala 1:25.000);
- Elab. 7 Carta della vegetazione (scala 1:25.000);
- Elab. 7a Carta della suscettività pirologica (scala 1:25.000);
- Elab. 8 Carta dei biotopi e dei siti di interesse faunistico (scala 1:25.000);
- Elab. 9 Carta dell’uso del suolo (scala 1:25.000);
- Elab. 10 Carta della qualità delle acque (scala 1:25.000);
- Elab. 11 Carta della permeabilità (scala 1:25.000);
- Elab. 12 Carta della vulnerabilità ambientale in relazione al suolo (scala 1:25.000);
- Elab. 13 Carta dei vincoli e delle proprietà delle aree e dei manufatti (scala 1:25.000);
- Elab. 14 Carta del paesaggio e principali trascrizioni storiche (scala 1:25.000);
- Elab. 15 Carta di sintesi dei Piani e Programmi Urbanistici (scala 1:25.000);

Elaborati di Piano

- Elab. P Nuovo confine della Riserva (scala 1:25.000);
- Elab. P1 Carta dei livelli di tutela e fruizione – Tavola di zonizzazione dei differenti regimi di tutela e degli usi ammissibili, servizi, ingressi, percorsi e parcheggi – quadro di unione (scala 1:25.000);

- Elabb. P1a,b,c,d,e Carta dei livelli di tutela e fruizione – Tavola di zonizzazione dei differenti regimi di tutela e degli usi ammissibili, ingressi, percorsi e parcheggi (scala 1:10.000);
- Elab. P2 Carta dei progetti pilota e dei progetti già autorizzati;
- Elab. P2a Schema di progetto per la ricostituzione dell’ecosistema dell’area della Pineta di Castel Fusano percorsa dal fuoco il 4 luglio 2000 (scala 1:5.000);
- Elab. P3 Relazione generale illustrativa e documento di programma con gli obiettivi e le linee di intervento per l’attività di tutela ambientale e di promozione socio-economica con indicazione delle risorse finanziarie necessarie;
- Elab. P3A Allegati alla Relazione generale:
- All. 1 Aspetti vegetazionali;
 - All. 2 Aspetti faunistici;
 - All. 3 Aspetti riguardanti l’idrologia e gli ecosistemi acquatici;
 - All. 4 Aspetti geologici e pedologici;
 - All. 5 La vulnerabilità dei suoli e delle acque;
 - All. 6 Aspetti storico-archeologici;
 - All. 7 Il progetto siepi;
 - All. 8 Relazione finanziaria;
 - All. 9 Telerilevamento satellitare ad alta definizione;
- Elab. P4 Normativa di Piano – Normativa tecnica
- Elab. P4A Allegati alla Normativa di Piano:
- All. A Criteri, tecniche e metodologie per la manutenzione ordinaria dei canali di bonifica secondo principi di gestione naturalistica;
 - All. B Interventi di recupero ambientale;
 - All. C “Progetto Siepi” Progetto di Riqualficazione Produttivo-Ambientale del Paesaggio Rurale;
 - All. D Programma elaborato dalla Commissione Tecnico-Scientifica per la definizione degli interventi di bonifica e la ricostituzione dell’ecosistema dell’area della Pineta di Castel Fusano percorsa dal fuoco il 4 luglio 2000;
 - All. E Gestione delle Pinete di pino domestico (*Pinus Pinea* L.) della Pineta di Castel Fusano;
 - All. F Indirizzi per la prevenzione e lotta agli incendi;
- Elab. P5 Regolamento attuativo;
- Visto il Decreto 29 marzo 1996, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 maggio 1996;
- Visto l’art. 42, lettera b) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- Preso atto che in data 6 novembre 2000 il Direttore del Dipartimento X – Politiche Ambientali ed Agricole, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.
- Il Direttore F.to: M. Di Giovine”;

Che non si è reso necessario acquisire il parere del Dirigente della XIV U.O. della Ragioneria Generale in quanto il provvedimento non ha implicazioni di ordine contabile;

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

Che la proposta in data 13 settembre 2001 è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, ai Presidenti dei Municipi XII, XIII, XV, XVI e XVIII per l'espressione del parere da parte dei Consigli Municipali entro il termine di 30 giorni;

Che, con deliberazioni in atti, sono pervenuti pareri favorevoli, con osservazioni e richiesta di modifiche, dei Consigli dei Municipi XII, XV, XVI e parere contrario, subordinato all'accoglimento di modifiche, del Consiglio del Municipio XIII, come di seguito riportato, mentre dal Municipio XVIII non è pervenuta alcuna comunicazione;

Municipio XII – parere favorevole con le seguenti richieste:

1. inserimento dell'area di Vitinia Mezzocammino (ex 3° Deposito Militare) nella Riserva Naturale Statale "Litorale Romano";
2. considerare prioritaria la realizzazione del collegamento stradale tra Vitinia e Spinaceto senza allacci con Via C. Colombo;
3. impegno per l'Amministrazione Comunale, nell'ambito della definizione dell'Accordo di Programma con il Ministero della Difesa, a tener conto della necessità di realizzare un impianto sportivo a Vitinia nell'ambito dell'area destinata a parco;
4. coinvolgere, nell'ambito della definizione dell'Accordo di Programma con il Ministero della Difesa, le Associazioni territoriali e l'istituzione del Municipio XII;

Municipio XIII – parere contrario per le seguenti motivazioni:

- perché non viene tenuto in considerazione quanto previsto dal Decreto Ministeriale 29 marzo 1996, istitutivo della Riserva che prevede 2 zone di vincolo e non 4, come contenuto nel Piano di Gestione proposto;
- perché il Piano di Gestione non tiene conto complessivamente degli aspetti urbanistici ed ambientali del territorio;

Vengono, altresì, richiesti i sottoindicati interventi per garantire una migliore vivibilità del territorio:

1. completamento di Via del Mar Rosso;
2. proseguimento Via Lenormant;
3. allargamento di Via di Acilia;
4. non declassificazione di Via T. Chiaraluca e di Via dei Pescatori;
5. svincolo a nord della Meccanica Romana – congiungimento bretella da Via Acque Rosse a Via dei Promontori;
6. inserimento di Capocotta sotto tutela di tipo B;
7. inserimento area compresa tra Via di Acilia e Via di Mezzocammino – a ridosso della Via Cristoforo Colombo – sotto tutela di tipo B;
8. inserimento pista ciclabile nel tratto compreso tra Via Monti S. Paolo, Via Monte Cugno, Centro Giano, Fiume Tevere;
9. inserimento pista ciclabile nel tratto compreso tra Via Acque Rosse, Via dei Romagnoli, Via Capo Due Rami, sponda sinistra del Tevere, Via T. Chiaraluca, Porto Turistico (già approvata dal Consiglio del Municipio, con ordine del giorno n. 8 dell'8 settembre 2000);

10. inserimento di un rifugio per animali da collocare nella Pineta delle Acque Rosse (area ceduta al Comune con il programma art. 2) nei pressi del depuratore di Via T. Chiaraluce;
11. creazione intorno alla Via Severiana di una zona di riqualificazione di Tipo D;
12. all'elaborato P2 estendere la zona di tutela di Tipo A a tutta la Pineta di Castelfusano;
13. abrogazione punto 1), art. 12 dell'elaborato P4;
14. spostare i confini del Parco fino ai confini di Capocotta;
15. inclusione tra i membri della Commissione di Riserva di un rappresentante del Municipio XIII e localizzazione della sede della Commissione di Riserva del Municipio XIII;

Municipio XV – parere favorevole con le seguenti richieste di modifica, indicazioni ed osservazioni:

Modifiche:

1. emendamento aggiuntivo – Proposta di ampliamento del perimetro della Riserva (all'art. 4 del Piano di Gestione – I confini del Piano della Riserva – ed agli elaborati di Piano “P” e P1”).
Vengono ampliati i confini definiti con D.M. 29 marzo 1997 con l'inserimento di un'area demaniale di pertinenza fluviale in riva destra del Tevere, compresa tra l'asta fluviale e l'argine maestro, sino alla confluenza del Fosso della Magliana.
Ampliare i confini dell'elaborato di Piano “P”.
Inserire negli elaborati di Piano “P1” e “P1/c” con il livello di tutela di tipo B – Ambito omogeneo “Aree del corso del Tevere e pertinenze fluviali”;
- 1bis. Emendamento aggiuntivo – Proposta di riduzione del perimetro della Riserva (all'art. 4 del Piano di Gestione – I confini del Piano della Riserva – ed agli elaborati di Piano “P” e P1”).
Vengono ridotti i confini definiti con D.M. 29 marzo 1997 con l'esclusione di un'area posta a nord della “Tenuta Santo Santorum” compresa tra Via della Muratella, Autostrada Roma-Fiumicino e “Tenuta Santo Santorum”.
Ridurre i confini dell'elaborato di Piano “P”, “P1” e “P1/b”;
- 1 ter. Emendamento aggiuntivo al Piano di Gestione – Titolo II Normativa di Piano – art. 5 (Divieti di carattere generale) lett. b).
Dopo “ogni tipo di caccia, esercitata con ogni mezzo ed in qualsiasi forma”, aggiungere “eccetto abbattimenti selettivi che si rendano necessari”;
2. Emendamento modificativo al Piano di Gestione – Titolo II Normativa di Piano – art. 5 (Divieti di carattere generale) lett. u) ed al Regolamento Attuativo art. 2 (Divieti generali) lett. o).
u) N.d.P. e o) R.A.: dopo “qualsiasi attività o manifestazione che produca livelli acustici superiori a quelli compatibili in area protetta ai sensi della L. 447/95 e successive modifiche ed integrazioni” aggiungere “salvo che per le attività agricole stagionali, svolte in aree con il livello di tutela di tipo C, cui si applicano i limiti massimi di emissione della classe III del D.P.C.M. 14 novembre 1997, previa comunicazione all'Ente Gestore”;
3. Emendamento modificativo al Piano di Gestione – Titolo II Normativa di Piano – art. 9 (Tutela di tipo B – “Tutela orientata alla fruizione naturalistica”) – ultimo comma.
Dopo “In queste aree non è consentito il transito a cavallo, con l'eccezione dell'attività di vigilanza e controllo svolta dagli addetti” aggiungere “, salvo ove esplicitamente autorizzato”;

4. Emendamento aggiuntivo al Piano di Gestione – Titolo II Normativa di Piano – art. 10 (Tutela di tipo C – 10.1 “Tutela del paesaggio agrario e sviluppo delle attività agricole compatibili”) – ulteriore comma.

Dopo l’ultimo comma inserire:

“Per questo livello di tutela e per il solo svolgimento della pratiche agricole, in deroga alla L. 447/95 e successive modifiche ed integrazioni, sono autorizzate emissioni acustiche contenute sino al limite massimo della classe III di cui al D.P.C.M. 14 novembre 1997, previa comunicazione all’Ente Gestore”;

5. Emendamento modificativo al Piano di Gestione – Titolo II Normativa di Piano – art. 12.2 (Percorsi interni) – ultimo comma.

Dopo “Ove non espressamente consentito” aggiungere “o” “per motivi di sorveglianza, è vietato il transito con cavalli”;

- 5 bis. Emendamento aggiuntivo al Piano di Gestione – Titolo III Normativa di Piano – art. 19 (interventi sulla fauna) – primo comma.

Dopo “... necessarie a ricomporre equilibri biologici,” aggiungere “compresi abbattimenti selettivi che si rendano necessari,” “dovranno avvenire per iniziativa ...”;

6. Emendamento aggiuntivo Piano di Gestione – Titolo III Disciplina degli Interventi – art. 21 (Impianti) – ulteriore comma.

Dopo l’ultimo comma inserire:

“L’Ente Gestore promuoverà le necessarie azioni presso i gestori delle reti elettriche, gli EE.LL. e la proprietà fondiaria al fine di definire un programma per il progressivo interrimento degli elettrodotti e più in generale delle linee elettriche aeree”;

7. Emendamento integrativo al Regolamento Attuativo – art. 15 (Promozione commerciale ed uso del marchio) – ultimo comma n. 3.

“3. da Lire 300.000 a Lire 500.000 per” aggiungere “aziende agricole” prima di “ristoranti, ...”;

Indicazioni:

8. Indicazione modificativa alla cartografia di Piano “P1”, P1/c” e “P2”.
Spostare l’approdo di NE, dalla posizione attuale in riva sinistra, al Ponte sul G.R.A., sempre in riva sinistra, prevedendo nello stesso sito anche l’attraversamento fluviale del tipo a chiatta;
9. Indicazione modificativa alla cartografia di Piano “P1”, P1/c” e “P2”.
Inserire un nuovo attraversamento fluviale del tipo a chiatta in località Capanna Murata, fronte Centro Giano, in asse con la viabilità poderale Campo di Merlo, prevedendo, qualora non proposto più propriamente in riva sinistra, anche un nuovo approdo in riva destra;
10. Indicazione modificativa alla cartografia di Piano “P1”, P1/c” e “P2” (collegato all’emendamento 1).
Inserire un nuovo approdo in riva destra nei pressi della confluenza con il fosso della Magliana;
11. Indicazione modificativa alla cartografia di Piano “P1”, P1/c” e “P2” (collegato all’emendamento 1).

Prolungare la ciclopista lungo l'argine maestro in riva destra sino alla confluenza con il fosso della Magliana ed alla connessione con la R.N.R. "Tenuta dei Massimi";

12. Indicazione modificativa alla cartografia di Piano "P1", P1/c" e "P2".
Prevedere una nuova viabilità interpodereale carrabile interna regolamentata (tipo "a") di collegamento diretto tra l'innesto G.R.A. Quaranta Rubbie ed i servizi al Parco (CV + P) previsti dalla proposta AGRI.MA.;

Osservazioni:

- 12 bis. L'Ente gestore in ogni caso sarà subordinato alla vigilanza di una Commissione di controllo e garanzia formata da esperti di nomina statale, regionale e provinciale;
13. Mancano riferimenti circa l'applicabilità della normativa acustica in relazione al traffico aereo determinato dalla presenza, ai limiti della Riserva, dell'aeroporto Leonardo da Vinci;
14. I riferimenti alla normativa agricola ex Reg. CE 2078/92 e derivata sono superati dai Regolamenti Attuativi di agenda 2000 (PAC 2000-2006);
15. Gli importi relativi all'uso del marchio ed alle sanzioni devono essere espressi in Euro;

Municipio XVI – parere favorevole con le seguenti modifiche ed osservazioni:

Modifiche:

1. Emendamento modificativo al Piano di Gestione – Titolo II Normativa di Piano – art. 5 (Divieti di carattere generale) lett. u) ed al Regolamento Attuativo art. 2 (Divieti generali) lett. o).

u) N.d.P. e o) R.A.: dopo "qualsiasi attività o manifestazione che produca livelli acustici superiori a quelli compatibili in area protetta ai sensi della L. 447/95 e successive modifiche ed integrazioni" aggiungere "salvo che per le attività agricole stagionali, svolte in aree con il livello di tutela di tipo C, cui si applicano i limiti massimi di emissione della classe III del D.P.C.M. 14 novembre 1997, previa comunicazione all'Ente Gestore";

2. Emendamento modificativo al Piano di Gestione – Titolo II Normativa di Piano – art. 10 (Tutela di tipo C – 10.1 "Tutela del paesaggio agrario e sviluppo delle attività agricole compatibili") – ulteriore comma.

Dopo il comma inserire:

"Per questo livello di tutela e per il solo svolgimento delle pratiche agricole, in deroga alla L. 447/95 e successive modifiche ed integrazioni, sono autorizzate emissioni acustiche contenute sino al limite massimo della classe III di cui al D.P.C.M. 14 novembre 1997, previa comunicazione all'Ente Gestore";

3. Emendamento modificativo al Piano di Gestione – Titolo II Normativa di Piano – art. 10 (Tutela di tipo C – "Tutela del paesaggio agrario e sviluppo delle attività agricole compatibili").

Dopo l'ultimo comma aggiungere: "L'Ente gestore può esplicitamente autorizzare il transito a cavallo, in un numero limitato, su percorsi ben definiti";

4. Emendamento modificativo al Piano di Gestione – Titolo II Normativa di Piano – art. 12.2 (Percorsi interni) – ultimo comma.

Dopo “Ove non espressamente consentito” aggiungere “o” “per motivi di sorveglianza, è vietato il transito con cavalli”;

5. Emendamento aggiuntivo al Piano di Gestione – Titolo III Disciplina degli Interventi – art. 21 (Impianti) – ulteriore comma.

Dopo l’ultimo comma inserire:

“L’Ente Gestore promuoverà le necessarie azioni presso i gestori delle reti elettriche, gli EE.LL. e la proprietà fondiaria al fine di definire un programma per il progressivo interrimento degli elettrodotti e più in generale delle linee elettriche aeree”;

6. Emendamento integrativo al Regolamento Attuativo – art. 15 (Promozione commerciale ed uso del marchio) – ultimo comma n. 3.

“3. da Lire 300.000 a Lire 500.000 per” aggiungere “aziende agricole” prima di “ristoranti, ...”;

Osservazione:

7. La gestione della Riserva affidata al Comune di Roma dovrà prevedere la partecipazione, attraverso propri delegati, dei municipi il cui territorio è compreso all’interno della Riserva, ciascuno con un peso decisionale pari alla percentuale di territorio interessato;

Che la Giunta Municipale nella seduta del 6 marzo 2003 ha controdedotto, come di seguito riportato, alle osservazioni dei Consigli Municipali:

Municipio XII

1. e 2. La realizzazione del collegamento stradale previsto dal vecchio P.R.G. contrasta con l’art. 7 “Misure provvisorie di salvaguardia” del D.M. 29 marzo 1996, che classifica le aree interessate da tale collegamento di tipo 1 “caratterizzate da ambienti di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente grado di antropizzazione”, e necessariamente classificate nel Piano di Gestione, adottato dalla Giunta Comunale, come “Tutela B – Tutela orientata alla fruizione naturalistica”.

La soluzione a tale problema, in considerazione della proposta di ampliamento della Riserva con l’inclusione dell’area dell’ex 3° Deposito carburanti, potrebbe consistere nella realizzazione della viabilità prevista nell’area militare adiacente l’abitato di Vitinia, non inclusa nella Riserva, destinata alla realizzazione di un insediamento residenziale attrezzato; tale nuova viabilità, collegherebbe la stazione di Vitinia (Via Copparo) a Spinaceto attraverso Via di Lagosanto e Via di Mezzocammino. Condizione essenziale è che venga adeguata Via Lagosanto, attraverso un opportuno ampliamento della sede carrabile e di una revisione del tracciato finalizzato alla riduzione delle pendenze, per permettere il passaggio di mezzi di trasporto pubblico. Tale intervento andrebbe inserito tra quelli già previsti in sede di elaborazione del Piano di Gestione e soggetto alle stesse norme per cui nell’art. 12 – Sistema della mobilità – sotto 12.1 collegamenti con l’area urbana – viene aggiunto il seguente punto:

- adeguamento di Via Lagosanto (loc. Vitinia) (ampliamento sede carrabile e revisione del tracciato finalizzato alla riduzione delle pendenze);
3. Tale richiesta va valutata in funzione della creazione di un Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con il quale sono stati fatti gli accertamenti preliminari. Le problematiche connesse alla realizzazione del Comando Stazione,

volumi necessari, parcheggio mezzi di servizio e viabilità di servizio, rendono difficile ad oggi la definizione di un'area da destinare all'impianto sportivo in oggetto. Nel Piano di Gestione approvato dalla Giunta Comunale, all'intera area dell'ex 3° Deposito carburanti è assegnata una tutela B "Tutela orientata alla fruizione naturalistica", che non prevede la realizzazione di impianti sportivi; è necessario quindi, individuata l'area, classificarla come tutela D "Tutela orientata alla fruizione economica, sociale e del tempo libero". Pertanto in sede di Accordo di Programma, relativo all'acquisizione nel patrimonio dell'amministrazione dell'area militare, verrà individuata planimetricamente l'area da destinare ad impianto sportivo, previa verifica, alla luce delle determinazioni finali riguardanti il nuovo Comando Stazione del C.F.S.;

4. La questione non attiene la redazione del Piano di Gestione della Riserva;

Municipio XIII

Relativamente alle motivazioni del parere contrario espresso dal Consiglio del Municipio XIII si fa presente che la suddivisione in area di tipo 1 e area di tipo 2 prevista dall'art. 2 del D.M. 29 marzo 1996 fa riferimento alle "Misure provvisorie di salvaguardia" (Art. 7), e che la suddivisione del territorio della Riserva in zone a diverso regime di tutela, prevista dall'art. 10 del citato D.M., deve necessariamente fare riferimento a quanto dettato dall'art. 12 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 concernente Norme quadro in materia di aree protette, ai sensi della quale è stata istituita la Riserva Naturale Statale Litorale Romano (art. 1 D.M. 29 marzo 1996).

In merito agli interventi richiesti dal Municipio, che potrebbero garantire una migliore vivibilità del territorio, si rileva come di seguito indicato:

1. Si ritiene che il proseguimento di Via del Mar Rosso su Via dei Pescatori possa incrementare notevolmente il flusso di traffico nelle aree della Riserva ed in particolare su Via dei Pescatori e di conseguenza anche sulla Via della Villa di Plinio che attraversa la Pineta di Castel Fusano, in contrasto con quanto previsto dal Piano di Gestione che prevede, necessariamente, il declassamento di alcune strade quali Via dei Pescatori, ai fini della tutela prevista per la Riserva; va inoltre considerato che Via dei Pescatori presenta, allo stato attuale, limiti oggettivi ad un eventuale incremento del flusso di traffico. Il problema evidenziato per la Via del Mar Rosso (congestionamento del traffico in prossimità dell'incrocio con Via Mar dei Coralli) va risolto in un quadro più vasto di viabilità tangenziale ad Ostia Levante (Via Ostiense – Lungomare), lungo il perimetro della Riserva, che le Norme di Attuazione del Piano di Gestione (art. 12.1, comma 5) prevedono quale intervento possibile;
2. l'area interessata dal prolungamento di Viale Lenormant – Via Casamassa costituirebbe un punto di ingresso alla Riserva, con viabilità locale, direttamente da Via del Mare e pertanto si considera tale intervento accettabile;
3. la Via di Acilia rientra parzialmente nella Riserva, ed in particolare nel tratto attiguo alla Via C. Colombo, per il quale è già previsto l'allargamento;
4. la richiesta si riferisce all'art. 12 comma 1 delle Norme Tecniche (Elab. P4) che condiziona il possibile allargamento e/o adeguamento della viabilità riguardante Ostia e che rientra nei limiti della Riserva, alla conseguente declassificazione di Via Chiaraluce e di Via dei Pescatori, attualmente percorsi di attraversamento, a strade locali e ove possibile a traffico limitato, Tale declassificazione avverrebbe quindi unicamente quando i problemi alla viabilità di Ostia, più volte evidenziati, saranno stati risolti; è ovvio che tale decisione verrà assunta di concerto con il Municipio interessato;

5. la “bretella” taglierebbe in due la Pineta delle Acque Rosse con grave danno alla stessa; si ritiene che la problematica relativa alla richiesta di tale collegamento potrà essere risolta nel quadro complessivo delle opere previste per la ristrutturazione dell’asse viario costituito da Via dei Romagnoli, Via del Mare e Via Ostiense;
6. nel Piano di Gestione l’area di Capocotta è suddivisa in tutela di tipo B che riguarda l’area dunale e in tutela di tipo D che riguarda l’area comprendente l’arenile e le strutture di servizio per la balneazione; per tale ultima area appare inopportuno una classificazione in tutela di tipo B, che prevede una fruizione naturalistica, che ha sicuramente altre finalità e vincoli. Si ritiene di apportare la seguente modifica alle Norme tecniche . Elab. P4 art. 9 comma “Ambito di Capocotta”: “Comunque l’esatta individuazione della delimitazione tra la Tutela di tipo B e la Tutela di tipo D, sia per l’area di Castelporziano, sia per l’area di Capocotta siano al confine Comunale, è demandata ad uno specifico progetto di valorizzazione dei due ambiti a differente tutela (tipo B e Tipo D), che verrà redatto dall’Ufficio di Gestione della Riserva, trattandosi di aree di proprietà pubblica.”;
7. l’area indicata, situata a destra della Via C. Colombo, in direzione Ostia, rappresenta la continuità ambientale del sistema di aree protette Riserva di Castel Porziano, riserva di Decima Malafede e Riserva del Litorale Romano; l’area è caratterizzata sia da ambienti agricoli, con funzioni di interconnessione territoriale e naturalistica, sia da ambienti di rilevante interesse naturalistico (Pineta di Malafede, fosso di Malafede, fosso del Fontanile); l’attribuzione a tale area di un tipo di tutela D, tutela orientata alla promozione economica, sociale e del tempo libero, non garantirebbe certo la salvaguardia delle caratteristiche ambientali descritte sommariamente in precedenza;
8. il Piano di Gestione indica orientativamente interventi quali piste ciclabili, punti di approdo, attraversamenti del Tevere etc., che saranno oggetto di una progettazione dettagliata, da parte dell’Ufficio di Gestione della Riserva, coordinata con progetti analoghi a scala urbana e territoriale;
9. il Piano di Gestione indica orientativamente interventi quali piste ciclabili, punti di approdo, attraversamenti del Tevere ect., che saranno oggetto di una progettazione dettagliata, da parte dell’Ufficio di Gestione della Riserva, coordinata con progetti analoghi a scala urbana e territoriale;
10. per la proposta, che riguarda un livello di dettaglio non previsto dalla normativa tecnica, andrebbe inserito al punto 5 “I progetti strategici per la Riserva” dell’elab. P3 del Piano di Gestione “Relazione Generale Illustrativa – Documento di Programma – Relazione Finanziaria”;
11. il livello di tutela D è suddiviso in due sottozone: la prima di Tutela orientata alla fruizione culturale, la seconda orientata alla promozione economica, sociale e del tempo libero; alla prima sottozona appartiene unicamente l’area degli scavi di Ostia Antica, di diretta competenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla seconda le aree valutate strategiche, in considerazione delle caratteristiche ambientali e territoriali o di destinazione d’uso consolidata, per interventi di trasformazione finalizzata alla promozione economica, sociale e del tempo libero. Non è sicuramente opportuno attribuire un livello di tutela D all’area intorno alla Severiana, in considerazione della valenza archeologica di tale percorso storico non gestito direttamente dal Ministero citato;
12. la tutela di tipo A, definita di “Tutela integrale” fa riferimento alle aree di tipo a) previste dall’art. 12 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 concernente Norme quadro in materia di aree protette, che indica questo livello di tutela per aree nelle quali l’ambiente naturale è conservato nella sua integrità. Tali aree vanno recintate ed è consentito l’accesso solo per visite a carattere scientifico. Appare quindi “poco

opportuno” interdire alla fruizione pubblica l’intera area della Pineta che costituisce per i cittadini, ed in particolare di Ostia, una risorsa irrinunciabile per la libera fruizione. La tutela di tipo A è stata scelta unicamente, nell’area della Pineta di Castel Fusano, per l’area della “Piscina torta” che per le sue caratteristiche ecosistemiche rappresenta uno dei pochi ambienti umidi ancora presenti nel litorale romano;

13. è quanto mai singolare tale richiesta, ed anche in contrasto con osservazioni precedentemente valutate, in quanto il contenuto di tale articolo consente la realizzazione di collegamenti interni al territorio del XIII Municipio e di connessione con l’area metropolitana, sia su gomma sia su ferro, sempre che siano accolti in un quadro organico di viabilità prevista dal Nuovo Piano Regolatore;
14. si ritiene opportuno adottare il criterio dell’ampliamento della Riserva anche all’area “dunale” compresa tra l’attuale confine della Riserva ed il confine Comunale verso il Comune di Pomezia. Occorre apportare modifiche alla cartografia – Elab. P1: Inserire l’area indicata e classificarla come Tutela di Tipo tipo “D – Tutela orientata alla promozione economica, sociale e del tempo libero”;
15. la Commissione di Riserva, istituita ai sensi dell’art. 4 del D.M. 29 marzo 1996, ha funzione di controllo e vigilanza sull’operato degli Enti Gestori della Riserva (Comune di Roma e Comune di Fiumicino) e prevede un rappresentante del Ministero dell’Ambiente, con il ruolo di Presidente, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (già Ministero per i Beni Culturali e Ambientali), della Regione Lazio, della provincia di Roma, delle Università degli Studi di Roma e delle Associazioni Ambientaliste riconosciute ai sensi della legge n. 349/86.

La questione non è connessa con la redazione del Piano di Gestione;

Municipio XV

1. L’area proposta per l’ampliamento dei confini della Riserva, costituita da porzioni demaniali di pertinenza fluviale in riva destra del Tevere, rappresenta la connessione ambientale e funzionale con la Riserva Naturale Regionale “tenuta dei Massimi”.
Si ritiene opportuno adottare il criterio dell’ampliamento della Riserva anche alla sponda opposta del fiume Tevere sino all’altezza del Ponte di attraversamento del collettore fognario.
Pertanto occorre apportare modifiche alla cartografia – Elab. P1: Inserire le aree indicate e classificarle con Tutela di Tipo “B – Tutela orientata alla fruizione naturalistica”;
- 1 bis. La proposta di riduzione non è sufficientemente garantita dall’esistenza del vincolo di rispetto del canale di bonifica; l’area in questione costituisce una porzione filtro proprio a confine dell’area a “suscettibilità estrattiva”;
- 1 ter. E’ opportuno apportare la variazione proposta nello specifico Art. 19 – Interventi sulla fauna e pertanto al primo comma dopo “... ricomporre equilibri biologici” si aggiunge ... (compresi gli abbattimenti selettivi).
Di conseguenza l’Art. 5 – Divieti di carattere generale viene così integrato, al punto b): “salvo quanto previsto nel successivo art. 19 – Interventi sulla fauna”;
1. e 4. L’accoglimento delle modifiche è subordinato all’iter del “Piano di Zonizzazione Acustica del territorio del Comune di Roma”. Approvazione in attuazione della L. 447/95. “Classificazione acustica del territorio comunale”, di cui alla deliberazione C.C. n. 60 del 23 maggio 2002.

In particolare si riporta testualmente quanto già accolto dalla sopracitata deliberazione relativamente ai punti 1, 2 e 3 del Municipio XV, riconfermandone il parere:

- «1. Si accoglie – in quanto, per mero errore materiale, non erano stati riportati i riferimenti a tutti gli atti istitutivi delle Aree Naturali Protette e Riserve. Pertanto nelle N.T.A. Classificazione Acustica – punto 1.2.1 Aree a Parco (Zone naturali protette) dopo “... legge regionale 6 ottobre 1997” si deve aggiungere “... e dal D.M. 29 marzo 1996 istitutivo della R.N.S. del Litorale Romano; ... (omissis).
2. Si accoglie – le N.T.A. punto 1.2.1 Aree a Parco (Zone naturali protette) si intendono così modificate dopo “... Art. 42; sono state poste in Classe I” aggiungere “, in via transitoria, in analogia alla normativa di salvaguardia, prevedendo sin da ora un adeguamento della classificazione acustica a quanto verrà definito dai Piani di Assetto delle singole Aree Protette nella loro articolazione dei diversi livelli di tutela”.
3. Si accoglie – le N.T.A. si intendono così integrate – con il nuovo punto 1.5.
 “ 1.5 Deroghe per attività agricole in Aree Protette di Classe I.
 Si rilasciano le autorizzazioni in deroga, previa acquisizione del parere dell'ARPA Lazio, alle attività agricole esercitate in Aree Protette, cui è attribuita in via transitoria la Classe I, sino all'approvazione dei Piani di Assetto.
 La deroga è concessa a tempo indeterminato, sino all'approvazione dei Piani di Assetto. L'istanza dovrà essere presentata presso il Dipartimento X dalle imprese agricole interessate dopo aver ottenuto parere favorevole da parte degli Enti Gestori”»;
3. Si accoglie la modifica proposta con l'aggiunta delle seguenti parole: “salvo ove esplicitamente autorizzato dall'Ente Gestore, in un numero limitato, su percorsi ben definiti”;
5. Conformemente a quanto modificato all'art. 9, ultimo comma, la dizione dell'art. 12.2, ultimo comma viene così mutata: “Ove non espressamente consentito o per motivi di sorveglianza, è vietato il transito con cavalli”;
- 5 bis. E' opportuno apportare la variazione richiesta nello specifico Art. 19 – Interventi sulla fauna e pertanto al primo comma dopo “... ricomporre equilibri biologici” si aggiunte ... (compresi gli abbattimenti selettivi);
 Di conseguenza l'Art. 5 – Divieti di carattere generale viene così integrato, al punto b): “salvo quanto previsto nel successivo art. 19 – Interventi sulla fauna”;
6. Si condivide la necessità di ridurre l'impatto degli elettrodotti esistenti e quindi di promuovere tutte le possibili azioni per il progressivo interrimento degli stessi, compatibilmente con le situazioni particolari esistenti, con una rigorosa analisi costi-benefici ed in base alla normativa vigente in materia;
7. Si ritiene di accogliere l'inserimento, nell'art. 15, 3° comma, punto 3, del Regolamento Attuativo, delle parole “aziende agricole”, per l'eventuale erogazione del contributo finanziario, sulla base dei contenuti dell'art. 15 medesimo;
8. - 9. - 10. Tutto ciò che riguarda la navigazione del Tevere, compresi approdi e attraversamenti fluviali, compete ad altri Enti e strutture. Il Piano può fornire solo elementi di carattere orientativo.

Lo spostamento richiesto potrà essere oggetto di una pianificazione successiva, di carattere definitivo, che tenga conto di tutte le prescrizioni tecniche di dettaglio, in particolare quelle legate ai problemi di regimazione e difesa idraulica;

11. Quanto richiesto è già previsto negli interventi di valorizzazione e di fruizione pubblica e gli itinerari ciclabili saranno definiti dall'Amministrazione Comunale con appositi piani e progetti;
12. L'accessibilità al Centro Visite è già garantita dalla viabilità esistente.
Anche in questo caso la nuova viabilità interpodereale proposta sarà oggetto di successiva progettazione definitiva, anch'essa da sottoporre alle approvazioni specifiche;
- 12 bis. Le modalità di controllo dell'operato dell'Ente gestore sono quelle previste dal D.M. 29 marzo 1996 istitutivo della Riserva, attraverso la Commissione di Riserva di cui all'art. 4 e secondo le indicazioni della Convenzione stipulata tra il Ministero dell'Ambiente e l'Amministrazione Comunale;
13. E' una problematica esterna alla redazione del Piano di Gestione della Riserva. Anche in questo caso si rinvia all'approvazione del "Piano di Zonizzazione Acustica" di cui alla deliberazione C.C. n. 60 del 23 maggio 2002;
14. I riferimenti normativi presi in considerazione saranno necessariamente quelli vigenti al momento della definitiva approvazione del Piano di Gestione;
15. Gli importi espressi saranno quelli della valuta corrente alla data della definitiva approvazione del Piano di Gestione;

Municipio XVI

1. e 2. Vale quanto già espresso per le richieste 1. e 2. del Consiglio del Municipio XV;
3. Si accoglie la modifica al PdG, Tit. II, art. 9, ultimo comma, con la seguente aggiunta: "salvo ove esplicitamente autorizzato dall'Ente Gestore, in un numero limitato, su percorsi ben definiti";
4. Conformemente a quanto modificato all'art. 9, ultimo comma, la dizione dell'art. 12.2, ultimo comma viene così mutata: "Ove non espressamente consentito o per motivi di sorveglianza, è vietato il transito con cavalli";
5. Si condivide la necessità di ridurre l'impatto degli elettrodotti esistenti e quindi di promuovere tutte le possibili azioni per il progressivo interrimento degli stessi, compatibilmente con le situazioni particolari esistenti, con una rigorosa analisi costi-benefici ed in base alla normativa vigente in materia;
6. L'inserimento proposto è accolto come già richiesto al punto 7. del Consiglio del Municipio XV;
7. La questione non è attinente la Redazione del Piano di Gestione; a riguardo si terrà conto di tale richiesta rappresentandola nelle sedi opportune;

La Giunta Comunale nella seduta suddetta ha inoltre modificato il dispositivo della proposta nel modo seguente:

- "1. di approvare la redazione del Piano di Gestione e del Regolamento Attuativo della Riserva Naturale Statale "Litorale Romano", redatto ai sensi dell'art. 6 del Decreto 29 marzo 1996 del Ministro dell'Ambiente, costituito dai seguenti elaborati allegati al presente provvedimento, quale parte integrante:";

Che le Commissioni Consiliari Permanenti III e VII hanno espresso, rispettivamente in data 23 luglio 2004 e 4 ottobre 2004, parere favorevole;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine agli emendamenti approvati;

IL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi di cui in narrativa

DELIBERA

1. di approvare la redazione del Piano di Gestione e del Regolamento Attuativo della Riserva Naturale Statale "Litorale Romano", redatto ai sensi dell'art. 6 del Decreto 29 marzo 1996 del Ministro dell'Ambiente, costituito dai seguenti elaborati allegati al presente provvedimento, quale parte integrante:

Elaborati di studio, di analisi ed interpretazione

- Elab 1 Riserva Naturale Statale del Litorale Romano – D.M. 29 marzo 1996: suddivisione in aree di tipo 1 e tipo 2;
- Elab. 2 Sistema delle aree protette e dei siti del Programma "Natura 2000" dell'Unione Europea;
- Elab. 3 Il sistema ambientale di Roma e la Riserva Naturale Statale del Litorale Romano;
- Elab. 4 P.R.G. vigente e adottato – Piano delle Certezze (scala 1:25.000);
- Elab. 5 Carta dei suoli (scala 1:25.000);
- Elab. 6 Carta della vulnerabilità delle acque in relazione al suolo (scala 1:25.000);
- Elab. 7 Carta della vegetazione (scala 1:25.000);
- Elab. 7a Carta della suscettività pirologica (scala 1:25.000);
- Elab. 8 Carta dei biotopi e dei siti di interesse faunistico (scala 1:25.000);
- Elab. 9 Carta dell'uso del suolo (scala 1:25.000);
- Elab. 10 Carta della qualità delle acque (scala 1:25.000);
- Elab. 11 Carta della permeabilità (scala 1:25.000);
- Elab. 12 Carta della vulnerabilità ambientale in relazione al suolo (scala 1:25.000);
- Elab. 13 Carta dei vincoli e delle proprietà delle aree e dei manufatti (scala 1:25.000);
- Elab. 14 Carta del paesaggio e principali trascrizioni storiche (scala 1:25.000);
- Elab. 15 Carta di sintesi dei Piani e Programmi Urbanistici (scala 1:25.000);

Elaborati di Piano

- Elab. P Nuovo confine della Riserva (scala 1:25.000);
- Elab. P1 Carta dei livelli di tutela e fruizione – Tavola di zonizzazione dei differenti regimi di tutela e degli usi ammissibili, servizi, ingressi, percorsi e parcheggi – quadro di unione (scala 1:25.000);
- Elabb. P1a,b,c,d,e Carta dei livelli di tutela e fruizione – Tavola di zonizzazione dei differenti regimi di tutela e degli usi ammissibili, ingressi, percorsi e parcheggi (scala 1:10.000);

- Elab. P2 Carta dei progetti pilota e dei progetti già autorizzati;
- Elab. P2a Schema di progetto per la ricostituzione dell'ecosistema dell'area della Pineta di Castel Fusano percorsa dal fuoco il 4 luglio 2000 (scala 1:5.000);
- Elab. P3 Relazione generale illustrativa e documento di programma con gli obiettivi e le linee di intervento per l'attività di tutela ambientale e di promozione socio-economica con indicazione delle risorse finanziarie necessarie;
- Elab. P3A Allegati alla Relazione generale:
- All. 1 Aspetti vegetazionali;
 - All. 2 Aspetti faunistici;
 - All. 3 Aspetti riguardanti l'idrologia e gli ecosistemi acquatici;
 - All. 4 Aspetti geologici e pedologici;
 - All. 5 La vulnerabilità dei suoli e delle acque;
 - All. 6 Aspetti storico-archeologici;
 - All. 7 Il progetto siepi;
 - All. 8 Relazione finanziaria;
 - All. 9 Telerilevamento satellitare ad alta definizione;
- Elab. P4 Normativa di Piano – Normativa tecnica
- Elab. P4A Allegati alla Normativa di Piano:
- All. A Criteri, tecniche e metodologie per la manutenzione ordinaria dei canali di bonifica secondo principi di gestione naturalistica;
 - All. B Interventi di recupero ambientale;
 - All. C “Progetto Siepi” Progetto di Riqualificazione Produttivo-Ambientale del Paesaggio Rurale;
 - All. D Programma elaborato dalla Commissione Tecnico-Scientifica per la definizione degli interventi di bonifica e la ricostituzione dell'ecosistema dell'area della Pineta di Castel Fusano percorsa dal fuoco il 4 luglio 2000;
 - All. E Gestione delle Pinete di pino domestico (*Pinus Pinea* L.) della Pineta di Castel Fusano;
 - All. F Indirizzi per la prevenzione e lotta agli incendi;
- Elab. P5 Regolamento attuativo;
2. di inviare il presente Piano di Gestione ed il Regolamento Attuativo all'esame della Commissione di Riserva perché, ai sensi dell'art. 4 del D.M. Ambiente 29 marzo 1996, esprima il parere obbligatorio e vincolante per la successiva adozione da parte del Ministero dell'Ambiente.

Il PRESIDENTE invita il Consiglio alla votazione, per alzata di mano, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 34 voti favorevoli e l'astensione della Consigliera Poselli.

La presente deliberazione assume il n. 181.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
G. MANNINO – M. CIRINNA'

IL SEGRETARIO GENERALE
V. GAGLIANI CAPUTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta
dell' **11 ottobre 2004**.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....